

LA COSTRUZIONE DI COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI IN UN CURRICOLO CONTINUO PER ITALIANO E MATEMATICA

*Quali le tappe? Quali le possibili
interazioni per un lavoro comune?*

R. Iaderosa - A. Ostinelli

PROFILI SCUOLE SUPERIORI 2010	ASSI CULTURALI Per fine biennio (D.M. 2007)	Competenze di cittadinanza Per fine biennio (D.M. 2007)	RACCOMANDAZIONI Unione europea (2006/962/CE)	Eqf (quadro europeo delle qualifiche e dei titoli)
Competenze, abilità e conoscenze per ogni disciplina Indicazioni generali a cui dare concretezza contenutistica e metodologica nella programmazione (CURRICOLO) di Istituto. <i>I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del collegio dei docenti, possono presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo, vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e un'articolazione flessibile.</i> <i>Line guida Istituti tecnici (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)</i>	Linguaggi • Padronanza della lingua italiana • Utilizzare una lingua straniera • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE COMUNICARE RISOLVERE PROBLEMI COLLEGAMENTI E RELAZIONI IMPARARE AD IMPARARE	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza digitale Cultura matematica e competenze di base in scienze e tecnologia Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Livello 2 Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
	Matematico • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico • Confrontare ed analizzare figure geometriche • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati e interpretarli	COLLABORARE E PARTECIPARE AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ PROGETTARE		
	Scientifico-Tecnologico • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie			
	Storico-Sociale • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico			

CURRICOLO

Piano di studi proprio di ogni scuola. Nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale, ogni istituzione scolastica compone il quadro unitario in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali stabilite a livello nazionale, quelle fondamentali alternative tra loro, quelle integrative e gli spazi di flessibilità.

II POF

La progettazione formativa delle istituzioni scolastiche è lo strumento per rispondere alle esigenze degli studenti, del contesto socio-culturale e ai fabbisogni del territorio e del mondo del lavoro e delle professioni; essa valorizza la funzione dei docenti che programmano le proprie attività sulla base degli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa di ciascun istituto.

DAL PROGRAMMA AL CURRICOLO

Programma: definisce scopi generali
è prescrittivo
tende alla staticità
indica contenuti multivalenti

Curricolo: *percorso*
graduato
contestualizzato
dinamico
verticale
ricorsivo
generativo

Finalizzato alla promozione di
COMPETENZE

Curricolo = no solo elenco di contenuti graduati per difficoltà

sì attenzione a contenuti fondanti

abilità

nodì concettuali da approfondire via via

ambiente di apprendimento

metodi

strumenti di controllo/verifica del PROCESSO

Curricolo

delle discipline in quel determinato ambito di studio come

QUADRO DI RIFERIMENTO

del'Istituto

del plesso

della classe

del singolo alunno

Costruzione di un curriculum

Non è semplice

Non è definitiva

Non passa facilmente dal dichiarato all'agito

E' ricerca e sistematizzazione continua

VINCOLI? CONTRADDIZIONI?

Curricolo

Dinamico,
contestualizzato

Sistemi di valutazione

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
INVALSI
ESAME DI STATO

sono anche occasione per

- avere punti di riferimento sulla gradualità del percorso
- avere punti di riferimento comuni su cui lavorare
- ragionare sui nuclei fondanti

LA DEFINIZIONE DI COMPETENZA DEL PARLAMENTO EUROPEO

Comprovata capacità di **utilizzare conoscenze,**
abilità e capacità personali, sociali e/o
metodologiche, in **situazioni** di lavoro o di studio e
nello sviluppo professionale.

Nel contesto del quadro europeo delle qualifiche le
competenze sono descritte in termini di
responsabilità e autonomia.

Raccomandazione del Parlamento europeo – 23 aprile 2008

CONOSCENZE: Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

Nel Quadro europeo delle qualifiche sono descritte come teoriche e/o pratiche.

ABILITA': Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.

Nel Quadro europeo delle qualifiche sono descritte come:
cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo),
pratiche (abilità manuale , uso di metodi, materiali, strumenti)

Raccomandazione del Parlamento europeo – 23 aprile 2008

COSA MANCA?

Iaderosa- Ostinelli-Palermo,
novembre 2013

ABILITA'

CONOSCENZE

*STRATEGIE
METACOGNITIVE*

IMMAGINE DI SE'

AUTONOMIA

IMPEGNO

*SENSIBILITA'
AL CONTESTO*

MOTIVAZIONE

RESPONSABILITA'

CONSAPEVOLEZZA

RUOLO SOCIALE

ATTITUDINI

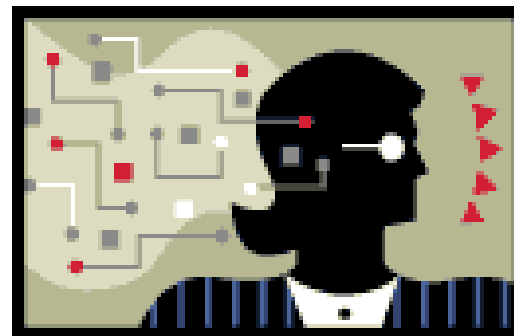
Adornato, Ostinelli-Palermo,

2013

Immagine:

<http://www.af.mil/shared/media/photodb/photos/040520-F-0000C-003.jpg>

COSTRUIRE UN CURRICOLO DISCIPLINARE / TRASVERSALE CERCANDO DI



Predisporre ambienti / situazioni di apprendimento (contenuti, strumenti, percorsi, strategie) attraverso cui lo studente viene messo in condizione di:

- Partecipare e non solo stare a guardare

- mobilitare conoscenze e abilità, mettersi alla prova con crescente autonomia

- riflettere su se stesso e su ciò che è e sa fare

DIVERSI GRADI DI ASSIMILAZIONE DEL SAPERE

(G. De Vecchi, *Aiutare ad apprendere*, La Nuova Italia, Firenze, 1998, P. 141)

RIPETERE UN SAPERE

APPLICARE IL SAPERE in situazioni **già' analizzate** in classe

UTILIZZARE UN SAPERE in una **nuova situazione** quando **l'insegnante me lo chiede**

UTILIZZARE UN SAPERE in una **nuova situazione senza che mi venga richiesto** e

- riesco a risolvere la situazione con **quello che so**
- **so attivare** il mio sapere che è diventato una nuova capacità
- **so analizzare** ciò che mi ha permesso di riconoscere la situazione e **come ho fatto** a far funzionare il mio sapere

(Nigris- De Vecchi, 1998 - 2007)

4 PAROLE CHIAVE

(fra le tante)

Laboratorio e didattiche attive

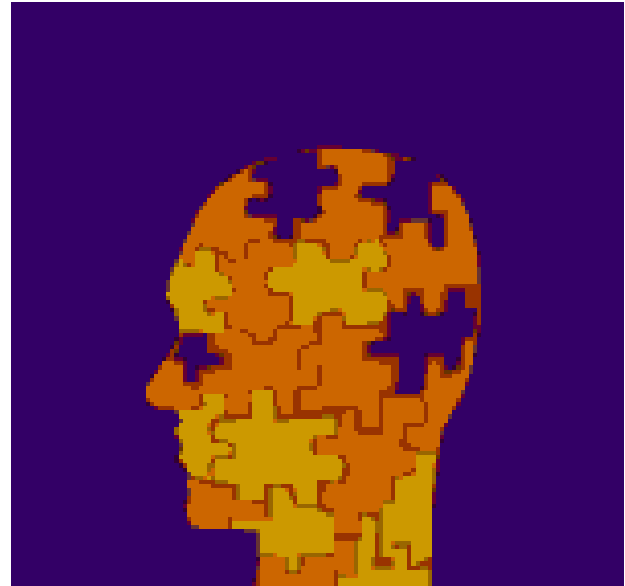
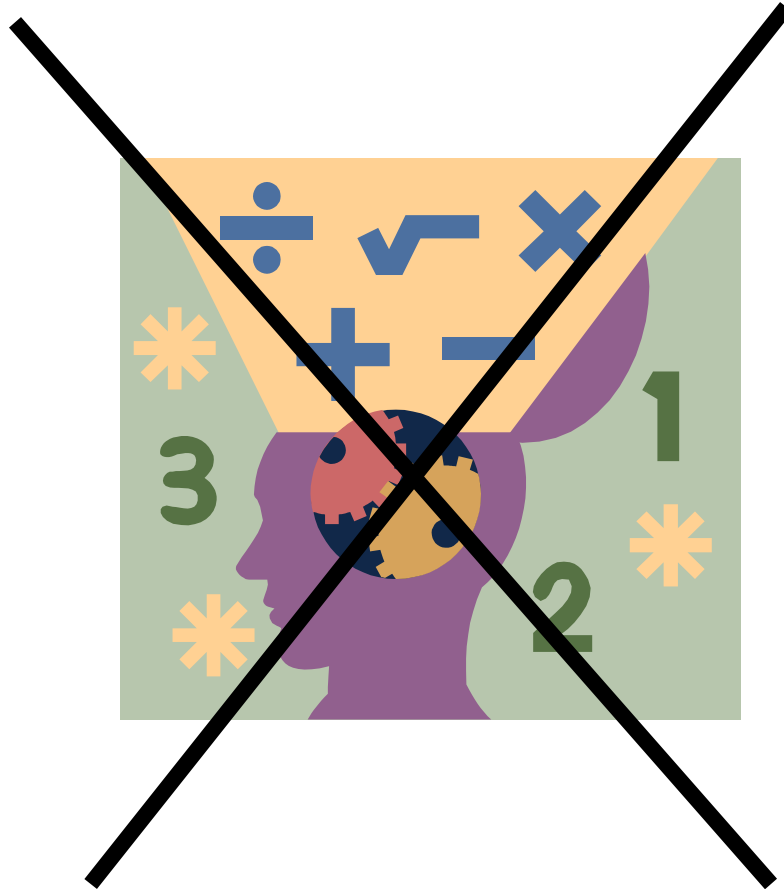
Metacognizione

Nuclei fondanti

Trasversalità

LABORATORIO

COME LUOGO DELLA MENTE



Noi impariamo attraverso

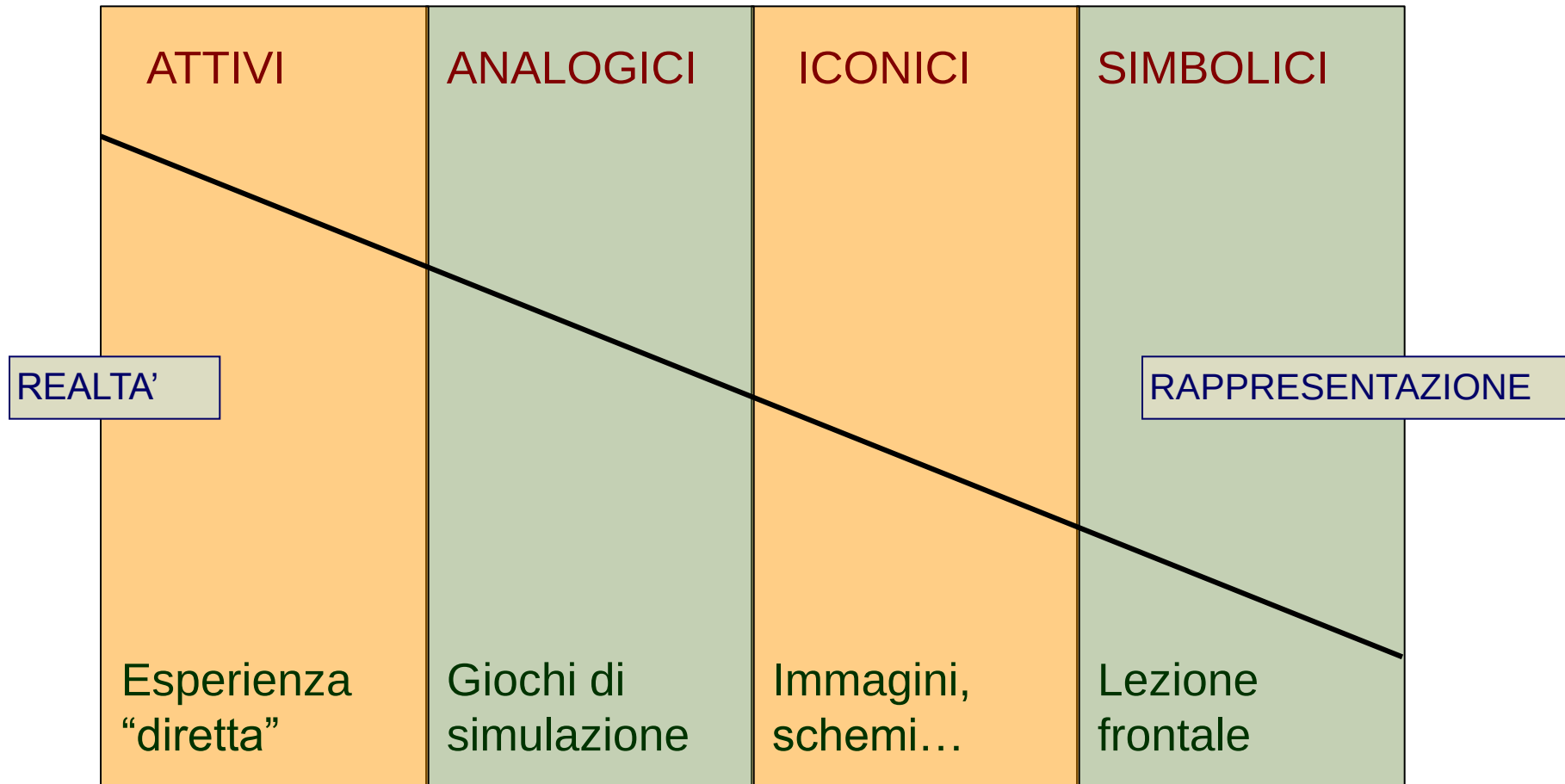


da William Glasser

Elaborazione di
Andrea Varani

Diversi mediatori didattici

E. Damiano 2007



Processo di "denaturalizzazione"

Processo di "mentalizzazione"

Iadep - Ostinelli-Palermo,
novembre 2013

Alcune strategie possibili

Lezione interattiva

Discussione o ragionamento collaborativo

Brainstorming

Strumenti per organizzare le conoscenze

Didattica per problemi

Apprendere per ricerca

Didattica per compiti di realtà

Studio di caso

Role play

Simulazioni

**T
E
C
N
O
L
O
G
I
E**

**A
P
P
R
E
N
D
I
M
E
N
T
O**

**C
O
L
L
A
B
O
R
A
T
I
V
O**

METACOGNIZIONE:



Riflessione sui propri processi cognitivi

(De Beni, Pazzaglia 1991)

Quindi:

La **conoscenza** che qualcuno possiede
sul **proprio funzionamento cognitivo**
e le **strategie** che mette in atto
per **controllare** questo processo (Albanese 1995)

Qualche proposta

- **Ripercorrere** l'attività svolta
Chi? Con chi? Cosa? Quando? Dove? Come? Perché?
- Chiedere di **motivare** le risposte
- Creare occasioni per **autovalutare** un processo
- Far **confrontare** percorsi diversi
- Proporre attività / predisporre linee-guida per **riflettere**
sul proprio modo di lavorare
- Utilizzare strumenti di **rappresentazione del pensiero**
(mappe, frame, schemi, ecc.)
- Spiegare ad altri e riflettere su come è andata
Maestro per un giorno

<http://www.youtube.com/watch?v=37ZV06HT2iA>

INDIVIDUAZIONE DEI NUCLEI FONDANTI

ELEMENTO CENTRALE PER LA COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO

Nuclei fondanti:

Concetti fondamentali che ricorrono **in vari luoghi della disciplina** e hanno perciò valore **strutturante e generativo** di conoscenze

Sono pregnanti e caratterizzanti

Orientano l'analisi disciplinare e quindi la scelta dei contenuti

Devono avere valore effettivamente formativo

Sono concettuali e procedurali

Sono guida alla scelta dei contenuti davvero fondamentali